

Cappellificio Biellese 1935 a Pitti Uomo presenta la nuova collezione

La collezione AW20 rende ancor di più stringente l'unione di due mondi da sempre cari a **Cappellificio Biellese 1935**.

Da una parte il savoir-faire del gentleman inglese, dall'altra l'ecletticità dello stile italiano.

Tre famiglie di tessuti, dodici modelli di cappello, un'unica volontà: la realizzazione di un copricapo che sappia fondere e mantenere le tradizioni dello stile di questi due mondi, creando un accessorio che sia però al passo con i tempi e che sappia addirittura guardare al futuro dello stile maschile.

La modellistica rispecchia in pieno lo stile anglo-mediterraneo.

Una serie di otto spicchi di richiamo dell'oltremarina, una serie di cappelli a piatto intero di ispirazione maggiormente mediterranea ed infine due piccole proposte di cappelli più sportive: sailor e sportsman.

A ciò si uniscono tre famiglie di tessuto: cashmere italiani di **Piacenza 1733**, lane britanniche **Abraham&Moon** e velluti a costa italiani di **Pontoglio 1883**.

Ogni cliente ha la possibilità di fondere come meglio crede modelli e tessuti, con la certezza che il risultato sia sempre di classe.

“La vetrina di Pitti Uomo rappresenta un'occasione importante non solo per presentare la nostra nuova collezione, ma anche per consolidare un marchio storico dallo stile contemporaneo e sviluppare il business a livello internazionale” afferma l'ad Luca Murta G. Cardoso.

Attualmente **Cappellificio Biellese 1935** esporta in Australia, Hong Kong, Korea, Svezia, UK, Stati Uniti, Spagna, Belgio, Singapore, Taiwan e Giappone. L'obiettivo è consolidare questi mercati e crescere in altri, dove l'abbigliamento di altissima gamma è ricercato da grosse fette di mercato, affiancando in futuro, oltre al cappello, anche altri accessori che mantengano intatto lo stile di CB1935.